

# Riparte la rottamazione-ter verso due milioni di domande

- ▶ Si potrà aderire alla pace fiscale fino al 31 luglio
- Il pagamento potrà essere fatto a rate in 5 anni
- ▶ Nel 2019 la sanatoria frutterà circa 600 milioni meno del previsto. Riaperto anche il saldo e stralcio

## NON DOVRANNO ESSERE RIPRESENTATE LE RICHIESTE GIÀ TRASMESSE DOPO IL 30 APRILE SCORSO

### FISCO

ROMA La pace fiscale riapre i battenti. L'Agenzia delle entrate ha messo a punto i modelli per poter aderire a rottamazione-ter e saldo e stralcio, chiuse il 30 aprile scorso con 1,7 milioni di domande, ma per le quali il governo ha concesso una coda alla quale i contribuenti potranno aggrapparsi per regolare i conti con l'erario. Le domande di adesione ai due provvedimenti, per i quali si prevede un bilancio finale di 2 milioni di istanze, dovranno essere presentate entro la nuova scadenza del 31 luglio 2019. La riapertura dei termini riguarda tutti i debiti che non sono già stati ricompresi nelle domande presentate entro il termine del 30 aprile 2019. Intanto però dal carteggio tra Italia ed Unione europea relativo alla procedura per debito evitata dal nostro Paese, emerge che per quest'anno la rottamazione porterà 600 milioni meno del previsto

### IL DETTAGLIO

Nel dettaglio, considerato che ciascun contribuente poteva presentare più di una richiesta, le domande pervenute finora sono riferibili a una platea di circa 1,5 milioni di contribuenti, di cui circa 320 mila per il saldo e stralcio e circa 1,2 milioni per la rottamazione-ter. Entro il 31 ottobre 2019, Agenzia delle entrate-Riscossione invierà la risposta in merito all'accoglimento delle domande presentate da coloro che hanno usufruito della riapertura dei termini prevista dal decreto Crescita, con il dettaglio delle somme dovute e i relativi bollettini di pa-

gamento. Secondo quanto previsto dal Decreto che ha introdotto la terza edizione della rottamazione, è possibile definire in via agevolata (senza pagare sanzioni e interessi di mora) i debiti relativi a somme affidate dagli Enti creditori ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. Non possono essere oggetto di una nuova richiesta i debiti che sono stati già inseriti in una dichiarazione di adesione presentata entro il 30 aprile 2019, per i quali il fisco ha già inviato le comunicazioni di risposta con l'importo dovuto e i relativi bollettini. Eventuali dichiarazioni di adesione alla rottamazione-ter trasmesse dopo il 30 aprile 2019, non dovranno essere ripresentate in quanto saranno prese in carico da Agenzia delle entrate-Riscossione.

### IL PAGAMENTO

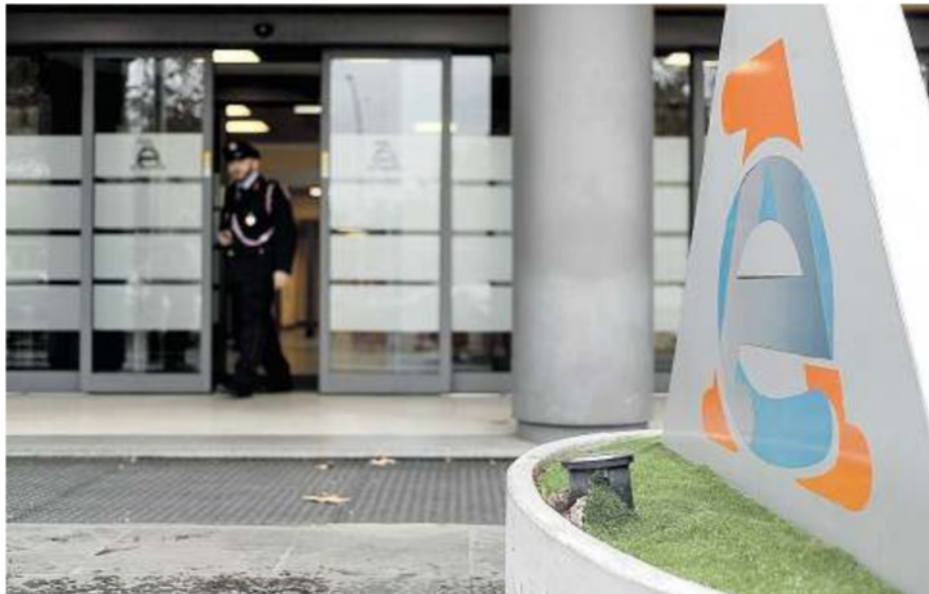
Coloro che aderiscono entro il 31 luglio possono scegliere di pagare le somme dovute in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2019 oppure fino a un massimo di 17 rate consecutive (5 anni). La prima rata è pari al 20% delle somme complessivamente dovute e scade il 30 novembre 2019. Le restanti 16, di pari importo, devono essere versate in quattro rate annuali a partire dal 2020, con un interesse annuo del 2% a decorrere dal 1 dicembre 2019.

Anche per il saldo e stralcio (riservato alle persone fisiche in situazione di grave e comprovata difficoltà economica e che consente di pagare in forma ridotta i debiti affidati alla riscossione dal 2000 al 2017) la riapertura riguarda i debiti non ricompresi in una domanda di adesione GIÀ presentata entro lo scorso 30 aprile. Chi intende ancora aderire, quindi, può farlo entro il 31 luglio, scegliendo se effettuare il pagamento in un'unica soluzione oppure in 5 rate con ultima scadenza nel 2021.

**Michele Di Branco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Una sede  
dell'Agenzia  
delle entrate**